

**GRANDI OPERE - ON. RUBINATO: « GRAVE CHE PER IL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO VENETO NON CI SIANO RISORSE. È CONTRO LA CRISI MEGLIO FINANZIARE I PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI IMMEDIATAMENTE CANTIERABILI»**

«Il nord -est continua ad essere bistrattato da questo Esecutivo - afferma l'on. Simonetta Rubinato del Pd. Ci sono le risorse per il Ponte di Messina e quelle legate all'Expo 2015 di Milano, quelle per le metropolitane di Roma, Palermo, Catania, per i sistemi metropolitani della Campania, di Bari, di Cagliari, di Parma, di Brescia e di Bologna, ma non si sono ripristinati i fondi per il Sistema Ferroviario Metropolitano Veneto, tagliati dalla Finanziaria di Tremonti».

La parlamentare veneta critica anche la scelta di destinare la pressoché totalità delle risorse alle grandi infrastrutture, certo necessarie, ma che non saranno cantierabili nel breve periodo e che anzi dovranno fare i conti con lunghe e complicate procedure di evidenza pubblica: «I tempi di apertura dei cantieri saranno certamente lunghi, mentre il Paese ha bisogno di rimettersi in moto da subito - spiega l'on. Rubinato -. Per questo il Governo dovrebbe trasferire una parte consistente di queste risorse, come ad esempio ha fatto la Spagna, agli enti locali che abbiano progetti di opere pubbliche utili, immediatamente cantierabili. Avremmo così cantieri che si aprono sul territorio nel giro di qualche mese con la conseguente rivitalizzazione delle piccole imprese del settore delle costruzioni».

La parlamentare del Pd aveva del resto già proposto un emendamento in questo senso al decreto anticrisi, per istituire un fondo statale per l'assegnazione di contributi ai Comuni allo scopo di ammortizzare i mutui contratti per finanziare opere pubbliche immediatamente cantierabili: «Gli enti locali - afferma la parlamentare trevigiana - devono essere messi in condizione di fare la loro parte in questo momento di crisi, da un lato con una modifica del Patto di stabilità, che consenta loro di pagare le imprese e di avviare nuove opere pubbliche con le risorse ferme in Tesoreria, dall'altro di fare nuovi investimenti con il contributo dello Stato nel pagamento dei mutui».

Conclude l'on. Rubinato: «Per fare qualcosa di concreto e di urgente contro la crisi il Governo deve cambiare rotta e destinare una parte dei 18 miliardi del pacchetto infrastrutture agli enti locali per gli investimenti sul territorio».

Roma, 6 marzo 2009